

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Progetto: “Lotto di impianti fotovoltaici (Sito A, Sito B e Sito C).”

Comune: Torrazza P.te

Proponente: Società Artepura srl

Il progetto, il quale dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, risulta compatibile con l'ambiente subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti, la compensazione ambientale ed il monitoraggio di seguito riportate.

Il mancato rispetto delle seguenti prescrizioni comporta quanto previsto dall'art. 29 del D lgs. 152/2006 e smi commi 3 *“Qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali delle fasi di verifica di assoggettabilità e di valutazione, l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, impone al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato”* e 4. *“Nel caso di opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, l'autorità competente, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato. “*

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali

Il rispetto di tali prescrizioni dovranno essere controllate nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui al D.lgs.387/2003 .

1. Per quanto concerne la vegetazione dovrà essere definito nei dettagli, prima dell'inizio dei lavori un piano di monitoraggio per la verifica del mantenimento delle condizioni qualitative della vegetazione e dell'efficacia degli interventi di ripristino effettuati. Tale programma dovrà adeguatamente verificare l'attecchimento dei tipi vegetazionali e gli eventuali ripristini, al fine di garantire la manutenzione ed il ripristino delle fallanze del verde che verrà messo a dimora.
2. Dovrà essere definita la posizione della siepe collocandola esternamente alla recinzione nonché dettagliate: la profondità (almeno 4 metri), la composizione con specie arbustive autoctone (*Corpus mas*, *Pyrus pyraister*, *Malus sylvestris*, *Sorbus domestica*, *Viburnum opulus*, *Euonymus europaeus*). Sul lato settentrionale dovranno essere inseriti anche esemplari arborei (es. *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Prunus avium*). La fascia arbustiva sarà da realizzare intorno ad ogni sito, in modo tale da creare una fascia protetta che permetta il transito della fauna attraverso il campo fotovoltaico. Nei lati di confine fra i diversi siti la siepe dovrà avere una profondità di 8 metri.
3. Dovranno essere forniti approfondimenti sulla fase di cantiere (indicazione delle aree di stoccaggio degli inerti, quantificazione dell'incremento del traffico dei mezzi, ecc.).
4. Dovrà essere sottoscritta una specifica Convenzione tra il Proponente e il Comune di Torrazza P.te, per l'esecuzione degli interventi di ripristino e riqualificazione ambientale delle aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, nella quale si convenga tra l'altro di attivare un piano di accantonamento a garanzia della copertura degli oneri di dismissione, ripristino e riqualificazione naturalistica delle aree interessate degli interventi, secondo la bozza già concordata tra le parti.

5. Dovrà essere presentata una relazione geologico-tecnica firmata da un tecnico abilitato come previsto dalla normativa vigente.

Compensazioni

6. Dovranno essere definite tramite apposito progetto e definendone i costi le opere di compensazione ambientale a favore del comune di Torrazza P.te. Si suggerisce di progettare e realizzare interventi di ripristino naturalistico su aree degradate quali ad esempio l'areale posto a Nord Est del campo fotovoltaico, dove è presente un laghetto, creando una zona umida di richiamo sia per gli anfibi sia per l'avifauna, nonché per altra fauna. Se tale intervento non fosse possibile per indisponibilità dei terreni in alternativa si suggerisce di acquisire terreni al fine di implementare la rete ecologica provinciale, in tal caso l'intervento dovrà essere valutato dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

7. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
8. Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale.
9. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc.).
10. In particolare, l'impresa sarà tenuta a sottoporre all'ARPA - Piemonte una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato dei residui provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia.
11. L'impresa dovrà inoltre tenere conto che:
 - si dovrà procedere all'impermeabilizzazione temporanea, preferibilmente con appositi teli, delle aree di sosta delle macchine operatrici;
 - dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di sversamenti accidentali sul terreno di sostanze inquinanti (oli ed idrocarburi in genere, polveri e sfridi, residui bituminosi e cementizi ecc..) ed un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento.
 - particolare cura dovrà essere posta nella manutenzione e nel corretto funzionamento di ogni attrezzatura utilizzata, in particolare occorrerà effettuare periodicamente una manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera e dovranno essere controllati giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
 - al termine dei lavori dovranno essere smaltiti tutti i rifiuti di cantiere.
12. La viabilità da utilizzare in fase di cantiere dovrà essere esclusivamente quella descritta in progetto.
13. La nuova topografia che si verrà a creare a seguito della realizzazione dei manufatti in progetto non dovrà modificare in senso peggiorativo il reticolo di deflusso delle acque superficiali di ruscellamento. Le acque dovranno essere smaltite nel fosso recettore indicato in progetto secondo le modalità stabilite nel progetto medesimo.
14. Per gli eventuali materiali di risulta degli scavi non direttamente riutilizzati all'interno del cantiere, vale quanto disposto dall'art.186 comma 2 del D. lgs.152/06 e smi.
15. La recinzione dovrà essere lasciata sollevata di 20 cm da terra tale da consentire il transito della

piccola fauna ma impedire l'accesso alla grande fauna, la quale però potrà transitare attraverso i "corridoi verdi" creati con le siepi che dividono i lotti.

16. I monitoraggi per il controllo della vegetazione dovranno avere frequenza stagionale il primo anno, cadenza annuale negli anni successivi e dovranno essere ripetuti per almeno tre anni.
17. Dovrà essere effettuato un monitoraggio della fertilità come stabilito nelle Linee guida per il monitoraggio del suolo, D.D. n.1035 del 27/09/2010 del Servizio Agricoltura della Regione Piemonte: si richiede che i suddetti monitoraggi abbiano frequenza, tempistica e metodologia indicate nella suddetta D.D.

Adempimenti:

18. Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio VIA dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.